



Casa delle Letterature Omaggio alla scrittrice e a tutte le donne

Alda Merini, musa dei Navigli Poetessa del disagio e dell'Eros

di **Dina D'Isa**

Una delle più grandi poetesse e scrittrici del '900, con una produzione dallo stile limpido, incisivo, descrive perfettamente il suo mondo interiore: Alda Merini, nata a Milano nel 1931, fin dall'adolescenza manifesta uno spiccato talento poetico ed una passione molto intensa per la musica. Ma la sua esistenza fu purtroppo tormentata da una serie di turbe psichiche che la costrinsero a lunghi periodi di ricovero in case di cura: eppure, la poetessa riuscì a trasformare il suo personale disagio in una straordinaria fonte di ispirazione. Venne, inoltre, circondata dalla protezione e dalla stima di molti letterati, tra cui Maria Corti, Giorgio Manganelli e Giacinto Spagnoletti che pubblicò due sue poesie nell'*Antologia della poesia italiana contemporanea*, quando la poetessa aveva solo 17 anni, mentre la prima raccolta poetica, «La presenza di Orfeo», venne pubblicata nel 1953 a Milano. La poesia di Merini è istintiva, quasi ingenua nella sua spontaneità, ha qualità visionarie ed orfiche: l'autrice, infatti, procedeva per accostamenti di immagini apparentemente senza collegamento logico. Ma in realtà, come diceva Manganelli, il suo stile era dominato da "una fantastica irruenza", con una spiccata tendenza narrativa: l'esperienza della Merini può essere accostata a quella dei letterati del primo 900 (tra cui il poeta Dino

Campana) riuniti attorno alla rivista *La Voce*, che crearono uno stile particolare definito "frammento lirico", misto di poesia e prosa.

Donna, poetessa, madre. "Non addomesticabile". Cantrice del dolore degli ultimi e della fierezza di sé, dello splendore dell'esistenza nelle piccole cose e del coraggio della propria consapevolezza di fragilità. Difficile trovare un simbolo più giusto di Alda Merini per dedicare un pensiero alle donne nella settimana della loro festa.

Partendo dai suoi versi, presso la Casa delle Letterature, il Sindacato delle Alte Professioni Assicuratrici (Snfia), con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura di **Roma Capitale**, ha ieri organizzato un omaggio alla "musa dei Navigli". Dopo l'introduzione del Segretario Generale Snfia, **Marino D'Angelo**, e i saluti della direttrice della Casa delle Letterature, Ida Gaeta, moderati dalla giornalista e scrittrice Anna Maria Barbato Ricci, sono intervenuti - tra gli altri - lo psichiatra Luigi De Maio, la figlia di Alda Merini Barbara Carniti in un videomessaggio, la presidente della Commissione Personale Statuto e Sport di **Roma Capitale** **Svetlana Celli**, l'esperta in problematiche femminili Anna Fracchiolla, il responsabile Eventi della onlus Amref Matteo Scarabotti con le letture di poesie interpretate da Mita Medici.

Per l'occasione l'artista Teresa Coratella ha presentato una maxi-opera, realizzata in collaborazione con il fotografo ufficiale di Alda Merini, Giuliano Grittini, ispirata alla poetessa milanese e riprodotta in tiratura limitata. Alcune di queste opere saranno donate ad Amref per sostenere la campagna «Stand Up for African Mothers», un progetto di formazione in ostetricia e infermeria nei centri ospedalieri del Mozambico, per garantire il diritto a un parto sicuro a quante più donne possibile.

Evento

Per l'occasione l'artista Teresa Coratella ha presentato un'opera ispirata all'autrice realizzata con il suo fotografo ufficiale Grittini